



PALUMBO
EDITORE



40
minuti

Percorsi di Didattica Digitale Integrata

Michela Benedetti

LETTERATURA GRECA

Per il secondo biennio
e il quinto anno della
Scuola Secondaria
di Secondo Grado



PER LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA



PIATTAFORMA
DISCIPLINARE



REALTÀ
AUMENTATA



PERSONALIZZA
IL TUO LIBRO

Giù le mani dagli alberi!



IN AUTONOMIA

- Visione del **VIDEO** *Il patrimonio boschivo: una risorsa da proteggere*
- **ATTIVITÀ** di comprensione sul video
- Lettura di **TESTI** dall'*Aeropagitico* di Lisia e dalla *Contro Macartato* di Demostene
- **ATTIVITÀ** di comprensione e analisi sui testi; confronto con un passo della *Costituzione degli Ateniesi* di Aristotele
- **COMPITO** da consegnare su piattaforma: intervento video

PIANO DI LAVORO



CON L'INSEGNANTE

- Lezione a cura del docente schematizzata in una **MAPPA** concettuale e **PER PUNTI**
- **ELABORATO**: slideshow in PPT + presentazione audio
- Restituzione motivata del compito
- **DEBATE**: *La deforestazione è una conseguenza inevitabile del progresso*

PREREQUISITI

- Conoscere la morfologia nominale e verbale della lingua greca
- Sapersi orientare in un testo d'autore e saperne riconoscere le strutture linguistiche
- Conoscere il contesto storico-culturale coevo agli autori proposti
- Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma digitale
- Conoscere il programma opensource PowerPoint per la realizzazione del video
- Sapersi confrontare con i compagni sul tema affrontato
- Conoscere setting e regole del debate

COMPETENZE

- Comprendere i testi proposti con il sussidio delle traduzioni d'autore
- Cogliere usi lessicali e stilistici specifici
- Cogliere i passaggi chiave della riflessione degli autori
- Realizzare una presentazione con PowerPoint (contenuti e grafica)
- Organizzare, realizzare e registrare un testo audio per la presentazione
- Montare insieme la presentazione e l'audio
- Condividere online l'intero lavoro
- Mettere a confronto passato e presente in una prospettiva critica personale



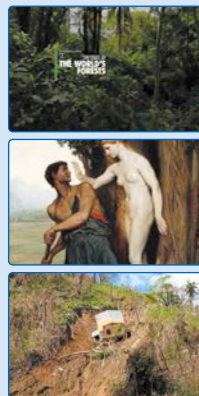
IN AUTONOMIA

IL VIDEO

In quelle che sembrano poter essere considerate azioni a tutela del paesaggio o a tutela del verde la letteratura greca antica lascia intravedere una particolare attenzione alla conservazione degli alberi sia per ragioni di ordine religioso-sacrale sia per motivi legati al valore dei terreni dati in concessione. Dal mito di Erisittone alle normative ateniesi sulla conservazione degli olivi, il video ricostruisce la dinamica uomo-ambiente nell'antica Grecia e offre spunti per un confronto con l'oggi.



00:00 |-----| 05:30





Il lavoro sul video

■ Comprendo il significato

1. A quali ambiti possono essere ascritte le azioni a tutela dell'ambiente che sono testimoniate dalle fonti antiche?

.....
.....

2. Quale albero è in particolare tutelato dalle leggi in vigore in Attica? Spiega le ragioni alla base di tali norme.

.....
.....

3. Oltre all'abbattimento e al taglio degli alberi, quali altri aspetti sono oggetto dei divieti delle leggi attiche?

.....
.....

4. Fai qualche esempio di consumo consapevole, relativamente a prodotti che potrebbero essere coinvolti nella deforestazione.

.....
.....





I TESTI

Le pene per chi taglia o sradica un olivo sono nel diritto attico molto severe: dal pagamento di considerevoli somme di denaro fino alla perdita dei beni e della patria. La testimonianza dell'orazione VII di Lisia e dell'orazione XLIII di Demostene rivela una grande attenzione verso l'albero dell'olivo ma anche verso il ceppo per la capacità della pianta di generare un nuovo germoglio anche dopo essere stata tagliata. Di qui la decisione di proteggere con un recinto (σηκός, termine poi usato per metonimia a indicare la parte inferiore delle piante legnose) i ceppi stessi rimasti dopo le devastazioni e gli incendi delle guerre. I controlli della πόλις, soprattutto sulle cosiddette μορίαί, gli olivi sacri da cui si ricavava l'olio per i vincitori degli agoni in occasione delle Panatenee, erano molto stretti e frequenti anche nelle proprietà private e i reati di estirpazione non venivano mai prescritti.

1 Lisia Nessun olivo né ceppo nel terreno: il fatto non sussiste! [Aeropagitico 5-8]

GRECO

Ἡγοῦμαι τοίνυν, ὦ βουλή, ἐμὸν ἔργον ἀποδείξαι ὡς ἐπειδὴ τὸ χωρίον ἐκτησάμην, οὐτ' ἐλάα οὔτε σηκός ἐνῆν ἐν αὐτῷ. νομίζω γὰρ τοῦ μὲν προτέρου χρόνου, οὐδ' εἰ πάλαι ἐνῆσαν μορίαί, οὐκ ἂν δικαίως ζημιουῖσθαι· εἰ γὰρ μὴ δι' ἡμᾶς εἰσιν ἠφανισμέναι, οὐδὲν προσήκει περὶ τῶν ἀλλοτρίων ἁμαρτημάτων ὡς ἀδικοῦντας κινδυνεύειν.

- 5 Πάντες γὰρ ἐπίστασθε ὅτι ὁ πόλεμος καὶ ἄλλων πολλῶν αἴτιος κακῶν γεγένηται, καὶ τὰ μὲν πόρρω ὑπὸ Λακεδαιμονίων ἐτέμνετο, τὰ δ' ἐγγὺς ὑπὸ τῶν φίλων διηρηπάζετο· ὥστε πῶς ἂν δικαίως ὑπὲρ τῶν τότε τῇ πόλει γεγεννημένων συμφορῶν ἐγὼ νυνὶ δίκην διδοίην; Ἄλλ' ὅτι καὶ τοῦτο τὸ χωρίον ἐν τῷ πολέμῳ δημευθὲν ἄπρατον ἦν πλεῖν ἢ τρία ἔτη, οὐ θαυμαστὸν δ' εἰ τότε τὰς μορίας ἐξέκοπτον, ἐν ᾧ οὐδὲ τὰ ἡμέτερ' αὐτῶν
- 10 φυλάττειν ἐδυνάμεθα. Ἐπίστασθε δέ, ὦ βουλή, ὅσοι μάλιστα τῶν τοιοῦτων ἐπιμελεῖσθε, πολλὰ ἐν ἐκείνῳ τῷ χρόνῳ δασέα ὄντα ἰδίαις καὶ μορίαῖς ἐλάαις, ὧν νῦν τὰ πολλὰ ἐκκέκοπται καὶ ἡ γῆ ψιλὴ γεγένηται· καὶ τῶν αὐτῶν καὶ ἐν τῇ εἰρήνῃ καὶ ἐν τῷ πολέμῳ κεκτημένων οὐκ ἀξιοῦτε παρ' αὐτῶν, ἐτέρων ἐκκοψάντων, δίκην λαμβάνειν.

ITALIANO

Dunque, consiglieri, ritengo sia mio compito dimostrare che quando ho comprato il terreno non c'era né un olivo né un vecchio ceppo; perché mi pare che per quanto riguarda il periodo precedente non sarebbe giusto che venissi punito io, neppure se vi fossero stati molti olivi nel terreno: se non è per opera mia che sono stati sradicati,



non è giusto che per colpa di altri debba affrontare un processo come se fossi io il responsabile. Tutti voi infatti sapete che, tra i molti danni che la guerra ha causato, i terreni più lontani erano saccheggiati dagli Spartani, mentre i più vicini erano spogliati dai nostri; e allora sarebbe giusto che io pagassi per le sventure accadute alla città a quel tempo? Ma, dato che questo terreno durante la guerra, essendo stato confiscato, è rimasto invenduto per più di tre anni, non ci sarebbe da meravigliarsi che abbiano tagliato gli olivi in quel periodo, quando non eravamo in grado neppure di proteggere i nostri beni. Voi sapete, consiglieri (soprattutto quelli di voi che si occupano di queste faccende), che molti luoghi a quel tempo erano coperti di olivi privati e sacri, di cui oggi la maggior parte è stata tagliata, per cui il terreno è spoglio di vegetazione; e, sebbene i proprietari siano rimasti gli stessi sia in pace che in guerra, non ritenete di dover procedere contro di loro, poiché sono stati altri a tagliare le piante.

[traduzione di E. Medda]

Il lavoro sul testo

■ Comprendo il significato

1. Per quale evidente ragione l'accusa di aver sradicato un ceppo di olivo dal suo terreno dovrebbe secondo la difesa immediatamente cadere?
.....
2. Il processo intentato contro l'imputato, un ricco possidente, si svolge davanti all'Areopago poco dopo il 397-396 a.C. Nell'ambito di quale guerra sono da ritenersi avvenuti i saccheggi a cui si fa riferimento nel testo?
.....
3. In che modo, secondo la difesa, può eventualmente essere spiegato il supposto taglio degli olivi prima presenti nel terreno?
.....
4. A quali tipi di olivi si fa riferimento nel testo?
.....

■ Analizzo la lingua

5. Quale tipo di protasi è espressa dalla frase *εἰ πάλαι ἐνήσαν μοριαί* (rr. 2-3)?
.....
6. Quale funzione a *ὡς* nel sintagma *ὡς ἀδικοῦντας* (r. 4)?
 A avverbio di moto a luogo
 B congiunzione causale
 C congiunzione comparativo-ipotetica



7. Alle rr. 8-10 (Ἄλλ' ὅτι ... φυλάττειν ἐδυνάμεθα) del testo riconosci e sottolinea:
- una subordinata causale;
 - una subordinata relativa;
 - una proposizione completiva.
8. Alla r. 8 la forma πλεῖν è:
- A una forma avverbiale al grado comparativo di πολύς.
- B infinito presente attivo di πλέω.
- C accusativo singolare del sostantivo contratto πλεῖς.

■ Analizzo lo stile

9. Scegli tra le seguenti affermazioni quella a tuo avviso più corretta per descrivere lo stile del testo.
- A equilibrata alternanza di paratassi e ipotassi con ricorso all'uso di participi
- B prevalenza dell'ipotassi con periodi lunghi e dalla complessa struttura
- C prevalenza della paratassi con frasi sentenziose e interrogative retoriche
10. Quale funzione ha il suffisso deittico -ι nell'avverbio νυνί (r. 7)?
.....
11. Individua nel testo un esempio di correlazione e di polisindeto e sottolineali.
.....
12. Quale significato hanno nel testo le espressioni δίκην διδοῖν (rr. 7-8) e δίκην λαμβάνειν (r. 13)?
.....

2 Demostene

Una legge severa a tutela degli olivi

[Contro Macartato 71-72]

GRECO

Νῦν δὲ καὶ εἰς ὄλην τὴν πόλιν ταυτὶ ὑβρίκασι καὶ παρανενομήκασιν. γνώσεσθε δέ, ἐπειδὴν τοῦ νόμου ἀκούσητε. Ἀναγίνωσκε τὸν νόμον.

Νόμος: “ἐάν τις ἐλάαν Ἀθήνησιν ἐξορύττη, ἐάν μὴ εἰς ἱερὸν Ἀθηναίων δημόσιον ἢ δημοτικόν, ἢ ἐαυτῷ χρῆσθαι μέχρι δυοῖν ἐλάαιν τοῦ ἐνιαυτοῦ ἐκάστου, ἢ ἐπὶ ἀπο-

5 θανόντα δέη χρῆσασθαι, ὀφείλειν ἑκατὸν δραχμὰς τῷ δημοσίῳ τῆς ἐλάας ἐκάστης,



τὸ δὲ ἐπιδέκατον τούτου τῆς θεοῦ εἶναι. Ὅφειλέτω δὲ καὶ τῷ ἰδιώτῃ τῷ ἐπεξιόντι ἑκατὸν δραχμὰς καθ' ἑκάστην ἐλάαν. Τὰς δὲ δίκας εἶναι περὶ τούτων πρὸς τοὺς ἄρχοντας, ὧν ἕκαστοι δικασταὶ εἰσι. Πρυτανεῖα δὲ τιθέτω ὁ διώκων τοῦ αὐτοῦ μέρους. Ὅτου δ' ἂν καταγνωσθῆ, ἐγγραφόντων οἱ ἄρχοντες, πρὸς οὓς ἂν ἦ ἡ δίκη, 10 τοῖς πράκτορσιν, ὃ τῷ δημοσίῳ γίνεταί· ὃ δὲ τῇ θεῷ γίνεταί, τοῖς ταμίαις τῶν τῆς θεοῦ. ἔαν δὲ μὴ ἐγγράφωσιν, αὐτοὶ ὀφειλόντων”. Ὁ μὲν νόμος οὗτος οὕτως ἰσχυρός.

ITALIANO

Ma in realtà hanno commesso questo oltraggio contro l'intera città e hanno violato la legge. Ne sarete informati dopo aver ascoltato la legge. Leggi la legge.

Legge: Qualora uno sradichi un olivo ad Atene, tranne che per un santuario degli Ateniesi o per uno dei δῆμοι, o per proprio uso fino al numero di due olivi all'anno, a meno che non sia necessario farne uso per un morto paghi cento dracme al tesoro pubblico per ogni olivo, mentre la decima parte di questa somma sia della dea. Paghi anche al privato che lo persegue cento dracme per ogni olivo. Le cause riguardanti queste questioni siano portate davanti agli arconti, sotto la cui giurisdizione sono i singoli giudici. E chi accusa depositi le spese di giudizio per la sua parte. Quando sia condannato, gli arconti davanti ai quali ci sia stato il processo facciano rapporto agli esattori dell'importo dovuto al tesoro pubblico e ai tesorieri della dea dell'importo dovuto alla dea. E se non riescono a fare rapporto, siano essi stessi responsabili dell'importo". Questa legge è così severa.

[traduzione di M. Benedetti]

Il lavoro sul testo

■ Comprendo il significato

1. In merito agli olivi quali azioni sono permesse e quali vietate dalla legge?

.....

2. A chi deve essere devoluta la sanzione pecuniaria in caso di reato?

.....

3. Di fronte a chi deve essere portata la causa? Quale compito hanno questi ultimi?

.....

4. In qualche situazione saranno gli arconti a essere responsabili della somma fissata come pena?

.....



■ Analizzo la lingua

5. Alla r. 3 quale tipo di protasi introduce ἐάν?
.....
6. Scegli la corretta funzione dell'infinito ὀφείλειν (r. 5) tra quelle proposte:
 A sostantivante B iussiva C esclamativa
7. Individua nel testo le altre occorrenze del verbo ὀφείλω e fanne l'analisi.
8. Alla r. 6 quale funzione ha il sintagma τῆς θεοῦ?
.....

■ Analizzo lo stile

9. Osserva con attenzione la sintassi; nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi?
.....
10. Allo stesso modo dei testi giuridici moderni, il testo della legge riportato da Demostene presenta molti termini tecnici. Scegli per ciascuno dei seguenti sintagmi il corretto significato. Attenzione: il significato è indicato sotto forma di lemma.

1. ὁ διώκων (r. 8)	a. giudice
2. τὰς δὲ δίκας (r. 7)	b. condannare
3. καταγνωσθῆ (r. 9)	c. perseguire
4. ἐπεξιόντι (r. 6)	d. accusatore
5. δικασταί (r. 8)	e. causa
11. Individua nel testo tutti i termini che pertengono all'ambito economico-amministrativo.

TESTI A CONFRONTO

Metti a confronto i testi di Lisia e di Demostene con quanto riporta Aristotele a proposito degli olivi evidenziando gli aspetti di novità che emergono dall'analisi del passo.

GRECO

Συλλέγεται δὲ τὸ ἔλαιον ἀπὸ τῶν μοριῶν· εἰσπράττει δὲ τοὺς τὰ χωρία κεκτημένους ἐν οἷς αἱ μορίαί εἰσιν ὁ ἄρχων, τρί' ἡμικοτύλια ἀπὸ τοῦ στελέχους ἐκάστου. Πρῶτον δ' ἐπώλει τὸν καρπὸν ἢ πόλις· καὶ εἴ τις ἐξορύξειεν ἐλαίαν μορίαν ἢ κατάξειεν,



ἔκρινεν ἡ ἐξ Ἀρείου πάγου βουλή, καὶ εἶ του καταγοίη, θανάτω τοῦτον ἐζημίουν.
Ἐξ οὗ δὲ τὸ ἔλαιον ὁ τὸ χωρίον κεικτημένος ἀποτίνει, ὁ μὲν νόμος ἔστιν, ἡ δὲ κρίσις
καταλέλυται. Τὸ δὲ ἔλαιον ἐκ τοῦ κτήματος, οὐκ ἀπὸ τῶν στελεχῶν ἐστι τῆ πόλει.

[Aristotele, *Costituzione degli Ateniesi* LX, 2]

ITALIANO

L'olio veniva raccolto dagli olivi sacri. L'arconte lo prende dai proprietari dei terreni in cui ci sono questi olivi sacri; nella quantità di un cotilo¹ e mezzo per ciascuna pianta. Un tempo la città appaltava la raccolta; e chiunque sradicasse o tagliasse un olivo sacro, veniva giudicato dall'Areopago e in caso di condanna punito con la morte. Ma da quando l'olio è dato dal proprietario del terreno, sebbene la legge ci sia ancora, il giudizio non ha più luogo.

[traduzione di G. Lozza]

1. cotilo: unità di misura dei liquidi pari a circa 30 centilitri.

IL COMPITO DA CONSEGNARE SU PIATTAFORMA

Registra un intervento video della durata massima di 10 minuti nel corso del quale esporre, a partire dagli spunti di riflessione proposti dalle testimonianze antiche, la tua opinione in merito alla dinamica *Conservazione del patrimonio boschivo-progresso nella società moderna*. Il video sarà poi condiviso con i compagni.





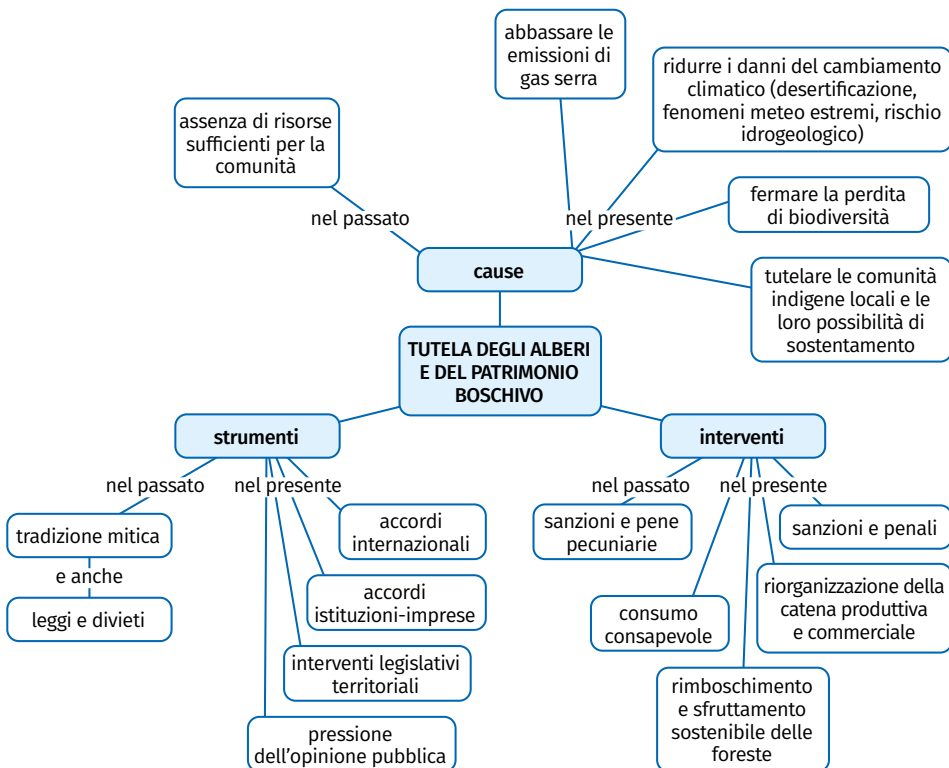
CON L'INSEGNANTE

LA LEZIONE

Esigenze analoghe ma prospettive e forme diverse per dare una risposta alla necessità di tutelare e conservare le risorse naturali: la lezione approfondirà i tratti di civiltà alla base delle fonti letterarie e giuridiche della Grecia antica in merito a tradizioni e provvedimenti che da un passato mitico-legendario al mondo della πόλις fino al nostro presente permettano, attraverso una prospettiva diacronica, di ripensare in modo critico il complesso rapporto uomo/ambiente.

In una mappa

La mappa, realizzata con Cmap, può essere salvata in formato jpg per essere proiettata sulla LIM. Propone i nodi concettuali della lezione e chiarisce le relazioni logiche tra gli stessi.





Per punti

- Le dinamiche uomo-ambiente hanno nelle testimonianze antiche forti connotazioni e il contrasto alla deforestazione e al disboscamento rappresenta un tema allo stesso tempo antico e di grande attualità in quanto legati alla sopravvivenza stessa del nostro pianeta.
- Nella produzione tragica dell'Atene del V secolo secolo a.C. *l'Agamennone* di Eschilo lascia intravedere l'atteggiamento sprezzante dell'uomo che sfrutta la natura nello scambio di battute tra il sovrano e la sua sposa Clitemnestra davanti al palazzo di Argo, quando la regina fa distendere per terra i tappeti sacri colorati di porpora e induce il marito a calpestarli così che commetta un atto palese di superbia, simbolo della colpa che presto espierà con la morte.
- Gli interventi a tutela del patrimonio boschivo sono da ascrivere nel mondo antico sia all'ambito religioso sia a quello economico.



▲ Un'estinzione evitata

La porpora era nell'antichità simbolo di potere e lusso. A Roma era legata alla magnificenza imperiale e in genere alle cariche pubbliche: una banda colorata rifiniva la *toga praetexta*, il mantello dei magistrati, mentre interamente rossa era la *toga picta*, il mantello dei consoli e dei generali che celebravano il trionfo, e anche le eleganti tuniche di matrone e ricchi possidenti.

Il pigmento si ricavava dalle secrezioni di vari tipi di murice, un mollusco molto diffuso nel Mediterraneo, la cui pesca aveva grande rilevanza economica. Poiché un singolo murice fornisce poche minuscole gocce di secrezione ghiandolare, occorreano miliardi di molluschi per soddisfare il fabbisogno annuale di materia prima: a rischio di estinzione già nella tarda epoca imperiale (quando Diocleziano fissò il valore di un etto di pigmento all'equivalente di tre etti d'oro), durante l'alto Medioevo i murici erano divenuti talmente rari che il loro pigmento fu riservato all'inchiostro destinato ai codici miniati più preziosi e alla fine venne soppiantato da surrogati vegetali. Fu la salvezza dei murici.



- Nella tradizione mitica così come raccontata da Callimaco (*Inno VI*, vv. 24-115) la vicenda di Erisittone che abbatte un bosco sacro a Demetra è esempio di sfruttamento della natura dovuto ad avidità e brama insaziabile e il suo carattere emblematico è ben evidente nella sua ripresa all'interno della tradizione letteraria successiva: Ovidio, nell'VIII libro delle *Metamorfosi* (vv. 738-878), insiste sulla sacralità contaminata dall'atto empio di Erisittone; Dante, in *Purgatorio* XXIII, vv. 25-27, paragona la magrezza delle anime condannate a una fame insaziabile a quella di Erisittone e Maria l'ebrea durante l'assedio di Gerusalemme.
- L'attenzione alla tutela degli alberi non è testimoniata solo dalla tradizione letteraria ma anche da contratti di affitto e norme e leggi della πόλις e, in particolare, in Attica sono attestate forme di tutela specifica per gli alberi di olivo, importante non solo per la tradizione.
- Interventi per la tutela degli olivi sono attestati dall'oratoria giudiziaria, soprattutto nei testi di Lisia e Demostene.
Il testo di Lisia lascia intravedere la difficoltà a conservare gli olivi in gravi momenti di crisi e sconvolgimento come quello della guerra del Peloponneso. Demostene è prezioso testimone della legge che sanziona con pesanti pene pecuniarie chi sradica o abbatte olivi per interessi personali e senza giustificati motivi.
- Anche Aristotele, nella *Costituzione degli Ateniesi*, evidenzia l'importanza attribuita agli olivi e alla raccolta dell'olio nonostante i cambiamenti avvenuti nell'iter procedurale di punizione dei colpevoli.
- Le testimonianze anche di divieti per impedire il trasporto lontano e il furto di legna o pascolo del bestiame nelle aree dei santuari possono essere spiegate con la preoccupazione per la mancanza di aree boschive o di pascolo.
- Nel passato così come nel presente si avvertono la necessità di tutelare risorse che rischiano di non essere sufficienti per la comunità e l'esigenza di dare vita a importanti progetti di rimboschimento che contrastino la deforestazione e la conseguente desertificazione dei terreni, in costante crescita.
- La richiesta, da parte dei mercati ricchi, di materie prime come carne bovina, pelame, cacao, soia, olio di palma, caffè e legname non solo esotico è la principale causa di disboscamento della foresta amazzonica e delle foreste pluviali del Sud Est asiatico e dell'Oceania.
- Ottomila anni fa la metà della superficie terrestre era quasi interamente occupata da foreste. Oggi quest'area si è ridotta al 30% e la deforestazione continua a ritmi vertiginosi: i dati del WWF's Living Forests Report confermano che tra il 2004 e il 2017 è stata cancellata un'area di foresta grande come la California e che ogni anno la perdita e il degrado di foreste e torba tropicale contribuiscono a oltre il 20% delle emissioni totali di gas serra (più dell'intero settore trasporti).



- Mettere al sicuro le foreste significa proteggerci dai danni del cambiamento climatico (desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, aumento del rischio idrogeologico), ridurre la perdita di biodiversità, tutelare le comunità indigene locali e le loro possibilità di sostentamento.
- L'obiettivo è ridurre a zero entro il 2030 la deforestazione e procedere a un rimboscimento massiccio, che non può essere soltanto monoculturale perché questo non compensa la perdita delle foreste primarie.
- A fianco degli interventi territoriali, occorre una sinergia potente tra istituzioni sovranazionali, governi nazionali e multinazionali, anche per combattere le economie illegali e sommerse.
- Importante è anche il contributo dei cittadini dei Paesi importatori: in quanto elettori e consumatori, le loro scelte sono in grado di indirizzare le politiche economiche dei governi e le strategie produttive e commerciali dei grandi marchi.



L'ELABORATO

Realizza una presentazione in PowerPoint in cui illustrare le azioni messe in campo a tutela del patrimonio boschivo nel passato e nel presente; ricorda di evidenziare il rapporto che lega la dimensione religioso-sacrale e quella giuridica rispetto ai divieti di abbattimento degli alberi. Accompagna il tuo lavoro con una esposizione.

La restituzione del compito

La correzione del compito accerterà:

- la capacità di selezionare e organizzare le informazioni;
- la capacità di sintetizzare nella presentazione tutte le necessarie informazioni;
- la capacità di usare in modo efficace il software;
- la capacità di ripensare gli aspetti messi in luce dagli autori del passato rispetto al presente e agli obiettivi del futuro.



IL DEBATE

Realizzazione di un debate sulla mozione: *La deforestazione è una conseguenza inevitabile del progresso.*

Indicazioni di lavoro

L'insegnante organizza nella classe due squadre.

- Si definiscono i ruoli di speaker e di giudice.
- Si procede alla raccolta del materiale utile al pro e al contro
- Le squadre si allenano al confronto su entrambe le posizioni.
- Le squadre si confrontano
- L'insegnante assegna per sorteggio una delle posizioni (pro o contro) a ciascuna squadra.
- Sulla base di criteri esplicitati si proclama il gruppo vincitore.